



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GALLARATE "PONTI"

VAIC87700A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GALLARATE "PONTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9933** del **26/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 43** Attività previste in relazione al PNSD
- 46** Valutazione degli apprendimenti
- 57** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 65** Aspetti generali
- 66** Modello organizzativo
- 71** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 72** Reti e Convenzioni attivate
- 80** Piano di formazione del personale docente
- 84** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA NEL TERRITORIO

Gallarate è una importante cittadina di circa 53.000 abitanti ed è uno dei nodi principali ferroviari dell'Alto Milanese, specialmente per le comunicazioni con la vicina Confederazione Elvetica. Inoltre è situata nei pressi dell'Aeroporto Internazionale di Malpensa e inserita nel Parco Lombardo del Ticino. Di conseguenza sul territorio ci sono numerose, importanti e differenti opportunità lavorative. Il territorio è considerato

Area a Forte Processo Immigratorio, infatti la scuola dispone dei fondi AFPI.

L' IC Ponti è ubicato nel Comune di Gallarate dove ci sono altri tre Istituti Comprensivi e cinque IIS, che spesso interagiscono tra di loro in rete, specialmente in materia di intercultura, inclusione e progetti che si sviluppano sul territorio.

L'Istituto Comprensivo Ponti è stato istituito nell'anno scolastico 2010/2011 in seguito alla riorganizzazione di alcune istituzioni scolastiche della nostra provincia, con delibera della Giunta Regionale Lombardia n.VIII/011253 del 10 febbraio 2010. Il 1° settembre 2012 si sono aggiunte la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Cascinetta. Il bacino di utenza dell'Istituto "Ponti" comprende quindi i quartieri di Crenna, Cascinetta, Cajello, ed anche zone limitrofe.

L'istituto "Ponti" si identifica come Scuola che, nel tempo, ha sempre tenuto conto delle richieste dell'utenza ponendo particolare attenzione alle nuove tecnologie, ai diversi tipi di linguaggio, all'inclusione, al potenziamento motorio, ad attività in compresenza mirate a progetti specifici di approfondimento. Le nostre scuole offrono una formazione che consente di attingere ad esperienze diverse che vanno dalla preparazione di base potenziata attraverso progetti sempre innovativi alla costruzione e sviluppo della personalità dell'alunno, mediante la valorizzazione delle sue attitudini. Esse risultano ben radicate nel territorio tanto da rispondere efficacemente alle numerose richieste di partecipazione a progetti. Nel corso degli anni i docenti delle nostre scuole, rispondendo anche ad una necessità dettata dalle Indicazioni ministeriali, hanno sempre posto attenzione alla continuità per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Il nostro Istituto ha sempre promosso iniziative utili a favorire negli alunni scelte autonome e consapevoli per il loro futuro. A questo scopo, in collaborazione con le scuole superiori del territorio e con le agenzie formative, ogni anno vengono organizzate, per gli allievi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, attività di formazione ai fini della conoscenza di sé e dell'orientamento.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

L'Istituto Ponti ha attivato contatti in rete per favorire i rapporti con gli Enti del territorio e le scuole superiori. Dialogare con il territorio consente uno scambio culturale, determina un arricchimento collettivo



e si rivela l'unica modalità in grado di dare risposte nuove ed efficaci alle esigenze socio culturali ed ai bisogni formativi. E' necessario coinvolgere nella progettualità i soggetti dell'extra-scuola affinché non siano soltanto interlocutori occasionali. E' impegno dell'Istituto porre attenzione a tutti i bisogni sia formativi che educativi che concorrono al raggiungimento del successo formativo di ciascun allievo con situazione di benessere in collaborazione con tutte le agenzie educative presenti sul territorio. A tal scopo vengono previsti servizi complementari in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che rispondono sia ad esigenze di carattere organizzativo sia ad obiettivi formativi, quali il servizio mensa e il pre ed il post-scuola. Inoltre, nell'ottica prioritaria di mantenere corretti stili di vita vengono proposti in orario extra scolastico attività sportive e/o ricreative di diverse discipline, con ampia scelta per le diverse esigenze, con integrazione di contributo economico da parte delle famiglie. Viene garantito servizio di collaborazione con Mediatori culturali per famiglie straniere. Possono essere attivate collaborazioni con Enti e/o Istituti che presentano iniziative atte a completare azioni educative (Maga, teatro delle Arti, teatro Gassman, teatro del Popolo, scuole musicali, società sportive, gruppi culturali del territorio). Sono previste attività come l'organizzazione di momenti anche ricreativi ed iniziative inerenti l'ampliamento dell'offerta

formativa con la collaborazione delle Associazioni/Comitati dei genitori delle singole scuole.

Risulta attivo presso il nostro Istituto l'atelier creativo (per l'uso delle nuove tecnologie) aperto anche al pubblico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. GALLARATE "PONTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC87700A
Indirizzo	VIA CONFALONIERI 27 GALLARATE 21013 GALLARATE
Telefono	0331792106
Email	VAIC87700A@istruzione.it
Pec	vaic87700a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icponti.edu.it

Plessi

SC. INF.CAIELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA877017
Indirizzo	VIA LIBERAZIONE RIONE CAIELLO 21013 GALLARATE

SC. INF.VIA PRADISERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA877028
Indirizzo	VIA PRADISERA GALLARATE 21013 GALLARATE



SC.INF.-CASCINETTA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA877039
Indirizzo	PIAZZA DON DOMENICO LABRIA, 1 RIONE CASCINETTA-GALLARATE 21013 GALLARATE

"CAVOUR" - CAIELLO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE87701C
Indirizzo	VIA LIBERAZIONE 21 RIONE CAIELLO 21013 GALLARATE
Numero Classi	9
Totale Alunni	179

"MARCONI" - CRENNNA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE87702D
Indirizzo	VIA TOMMASO GULLI 2 RIONE CRENNNA 21013 GALLARATE
Numero Classi	11
Totale Alunni	232

"MAZZINI" - CASCINETTA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE87703E
Indirizzo	VIA DEL LAVORO 25 RIONE CASCINETTA-GALLARATE 21013 GALLARATE
Numero Classi	10



Totale Alunni	157
---------------	-----

PONTI- GALLARATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	VAMM87701B
--------	------------

Indirizzo	VIA CONFALONIERI 27 GALLARATE 21013 GALLARATE
-----------	-----------------------------------------------

Numero Classi	18
---------------	----

Totale Alunni	380
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento

Gli edifici scolastici di tutti i plessi dell'Istituto risultano complessivamente adeguati e sicuri. Il comune provvede alla manutenzione ordinaria e alla fornitura di arredi. In tutti i plessi sono presenti dotazioni informatiche, rinnovate negli ultimi due anni. Le risorse economiche vengono erogate dallo Stato, dal Comune e dal contributo volontario dei genitori: ciò ha permesso di realizzare molti progetti. L'Istituto, da solo o in rete, ha partecipato a diversi bandi nazionali ed europei riuscendo ad ottenere fondi per finanziare progetti specifici. Inoltre l'Istituto è scuola capofila di diverse reti a cui partecipa.



Risorse professionali

Docenti	161
Personale ATA	34

Approfondimento

La scuola presenta un certo grado di stabilità dei docenti, che garantisce generalmente continuità didattica. I docenti partecipano ogni anno a corsi di aggiornamento professionale e partecipano alle iniziative promosse dalla scuola e a numerosi corsi anche esterni che sono poi condivisi con i colleghi.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Il Nostro Istituto vuole delinearci come: scuola che progetta e sviluppa un percorso formativo in verticale che aiuti a formare la persona a partire dalla scuola dell'infanzia e sino alla scuola secondaria PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO DI CIASCUN ALLIEVO.

“STAR BENE A SCUOLA”

1. accompagnare gli alunni nella maturazione della propria identità;
2. educare rispettando e valorizzando gli stili individuali di apprendimento e incoraggiando la conquista, da parte di ciascuno, di un apprendimento significativo per sviluppare la propria personalità;
3. motivare e dare significato alle conoscenze, radicandole sulle effettive capacità individuali;
4. prevenire il disagio e recuperare gli svantaggi intervenendo prima che essi si trasformino in malesseri, disadattamenti e abbandoni per promuovere in ogni alunno il successo formativo;
5. orientare mettendo l'alunno in condizione di operare scelte consapevoli per costruire il proprio futuro;
6. sviluppare le capacità percettive, motorie e manipolative, favorendo la possibilità di raggiungere competenze cognitive e culturali nel rispetto dei ritmi individuali;
7. avviare a comunicare ed interagire con gli altri, ad operare le prime scelte, a rispettare le regole principali della convivenza civile;
8. organizzare un ambiente educativo stimolante per l'apprendimento, l'autonomia, la socializzazione, attraverso la strutturazione funzionale dello spazio classe e delle attività, creando un clima sereno ed accogliente;
9. migliorare la qualità della formazione degli alunni attraverso lo sviluppo di attività curricolari, attivando contemporaneamente azioni teoriche e pratiche per raggiungere conoscenze e competenze programmate;



10. favorire una convivenza effettiva tra tutte le componenti che interagiscono nel sistema formativo, promuovendo un clima di benessere;
11. adeguare la programmazione ai bisogni formativi;
12. monitorare il livello di soddisfazione per raggiungere gli obiettivi prefissati;
13. fornire un servizio qualificato ed aggiornato, assicurato da attività formative per docenti sia interne che esterne;
14. informare e sensibilizzare il territorio attraverso attività di scuola aperta, sito Internet e manifestazioni;
15. ridurre il disagio scolastico avvalendosi della collaborazione di equipe psicopedagogica composta da psicologo d'Istituto e psicopedagogista con osservazione all'interno delle classi, con sportello d'ascolto per allievi, genitori e docenti, consulenze ai docenti ed alle famiglie. attivazione di incontri mirati alla diffusione della cultura di benessere.

BISOGNI FORMATIVI

L' Istituto Comprensivo "Ponti" intende proporre un Piano dell'offerta formativa fondato sull'analisi dei bisogni e delle attese della propria utenza scolastica, in sintonia con le risorse e le istanze presenti nel territorio.

BISOGNI STRATEGICI	OBIETTIVI
Successo nel ciclo di istruzione dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, potenziare l'orientamento e contrastare la dispersione scolastica	Promuovere il successo formativo. Promuovere, tra scuola e territorio, iniziative di raccordo con funzione orientativa
Relazione ed interazione tra studenti creando un clima positivo	Promuovere un clima relazionale positivo che favorisca il benessere scolastico
Accettazione della diversità	Sviluppare la capacità di confronto con altre identità culturali Promuovere l'inserimento proficuo ed efficace di



	alunni con bisogni educativi speciali
Condividere le scelte delle famiglie e rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia	Promuovere tra scuola e famiglia iniziative per favorire rapporti collaborativi e costruttivi
Formare i futuri cittadini	Recuperare e potenziare le proprie radici, l'identità culturale e la memoria collettiva Promuovere corretti stili di vita



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Una scuola per tutti

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". A tal fine il nostro Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- a. Favorire il successo scolastico, anche attraverso misure scolastiche di supporto;
- b. Garantire una formazione adeguata, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;
- c. Ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d. Promuovere attività di sensibilizzazione, formazione e informazione, diffusione scientifica, rivolte a docenti, genitori e alunni stessi;
- e. Attivare forme di collaborazione e monitoraggio per tutelare i diritti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso:
 - la creazione di condizioni che favoriscano l'individuazione precoce del disturbo;
 - azioni finalizzate a garantire la coerenza e la continuità tra i diversi cicli di istruzione;
 - interventi integrati di prevenzione e contrasto all'insuccesso scolastico;
- f. Coordinare con altri Enti operanti nel territorio ed altri Istituti Scolastici, nel rispetto delle competenze dei diversi soggetti coinvolti, interventi di formazione e supporto attraverso un uso razionale delle rispettive risorse professionali e finanziarie;



- g. Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione;
- h. Accoglienza equilibrata affinché vi sia una bilanciata presenza di stranieri e di italiani nelle sezioni/classi dei vari ordini di scuola;
- i. Utilizzare documenti e modelli condivisi all'interno dell'Istituto nei diversi gradi e ordini scolastici per creare percorsi di crescita personalizzati e/o individualizzati;
- l. Potenziamento dei momenti di incontro tra famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione progetti di recupero in orario scolastico per tutti gli ordini di scuola :
progetto

○ Inclusione e differenziazione

Gestire in modo piu' efficace le procedure per affrontare le situazioni di alunni con
BES

○ Continuita' e orientamento

Attuare percorsi di accompagnamento da un ordine di scuola ad un altro, con
particolare attenzione alle situazioni Bes Dsa Disabilità



Attività prevista nel percorso: Percorsi di potenziamento e recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Docente distaccato per Inclusione Figure strumentali per Inclusione
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti - diminuzione di almeno un punto percentuale delle insufficienze al termine del ciclo ed aumento del numero di alunni licenziati con valutazione 7-8 rispetto all'anno precedente.

Attività prevista nel percorso: Intervento del pedagogo e della psicologa a supporto dei team docenti e degli alunni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni



Responsabile	Docente referente area inclusione e figure Strumentali Inclusione
Risultati attesi	Miglioramento della didattica e della relazione alunno/docente. Maggior benessere degli alunni a scuola. Diminuzione delle situazioni problematiche.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti e Famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docente referente Inclusività e Funzioni Strumentali Inclusione
Risultati attesi	Aumentare il numero di docenti formati su tematiche relative all'Inclusione. Formare tutti i docenti sulla didattica Inclusiva. Fornire alle famiglie almeno una occasione di formazione e confronto durante l'anno scolastico.

● **Percorso n° 2: Didattica Digitale**

Il Collegio dei Docenti individua un referente per ogni plesso che si occupa delle nuove tecnologie, del coordinamento delle diverse risorse, del monitoraggio della funzionalità dei laboratori, della didattica dell'informatica e dell'uso di altri strumenti multimediali presenti nel plesso, come le lavagne interattive. dell'organizzazione di attività interdisciplinari e di visita all'Atelier Creativo di Istituto.

L'Istituto ha inoltre provveduto ad individuare la figura dell'animatore digitale, prevista con nota



17791 del 19 novembre 2015.

L'uso delle tecnologie per essere efficace però deve integrarsi nella attività curricolare per fornire nuovi strumenti ai docenti per il raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline. L'Istituto ha investito nella realizzazione di laboratori e di un Atelier creativo, oltre che nell'attrezzare le aule con Lavagne multimediali. E' ora necessario che l'uso di questi strumenti diventi realmente quotidiano.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare con regolarità nella didattica curricolare gli strumenti e gli ambienti digitali presenti nell'Istituto

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le conoscenze digitali dei docenti e promuovere l'utilizzo mirato delle ICT nella didattica

Attività prevista nel percorso: Atelier Creativo

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Animatore Digitale e animatori digitali di plesso
Risultati attesi	Promuovere l'utilizzo dell'Atelier creativo, con la realizzazione di almeno due attività di laboratorio per ciascun plesso. Realizzare almeno una attività rivolta all'utenza ed agli esterni nell'Atelier creativo durante l'anno scolastico, al di fuori dell'orario curricolare

Attività prevista nel percorso: Ora di Informatica - coding

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale e animatori digitali di plesso
Risultati attesi	Garantire a tutti gli alunni almeno un modulo di Informatica o coding, svolto in laboratorio, nel corso dell'anno scolastico. - Potenziare la rete internet in tutti i plessi. - Incentivare l'uso dei laboratori migliorando l'innovazione e dotando i plessi di opportune strumentazioni (ICT).

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Animatore digitale
Risultati attesi	Formazione certificata dei docenti. Nel corso del triennio tutti i docenti dovrebbero partecipare ad almeno una attività formativa sul tema.

● **Percorso n° 3: Reti e collaborazioni esterne**

La legge 107/2015 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete.

E' necessario creare un tessuto connettivo di rete che permette il passaggio delle informazioni e la condivisione delle esperienze tra scuola e territorio.

La costruzione della rete richiede molte energie in quanto comporta una architettura organizzativa complessa, basata su risorse interne e risorse esterne.

A tal fine il nostro Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- a. Adesione a iniziative territoriali proposte dai diversi Enti e altri Istituti di diverso ordine e grado, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa e al benessere di ogni singolo studente;
- b. Ampliare l'offerta formativa con attività pomeridiane ricreative e ad ampliamento del curriculum in orario extrascolastico;
- c. Coordinamento e adesioni a Reti provinciali e territoriali di ambito e di scopo;
- d. Miglioramento della sinergia collaborativa tra Ente comunale e altre agenzie presenti sul territorio;
- e. Informazione e promozione di incontri informativi e formativi rispetto a tematiche inerenti allo sviluppo e alla formazione del bambino e dello studente;



f. Promozione di azioni mirate ad individuare l'Istituto come polo di riferimento culturale territoriale attraverso l'offerta di attività extrascolastiche;

g. Adesione ai progetti PON;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Attuare percorsi di accompagnamento da un ordine di scuola ad un altro, con particolare attenzione alle situazioni Bes Dsa PdH

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Adesione ad attività pomeridiane laboratoriali di vario genere

Adesione a proposte di progetti inerenti la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

Attività prevista nel percorso: Attività pomeridiane ed extracurricolari



Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Responsabili dei Singoli progetti; Figura Strumentale PTOF
Risultati attesi	Attivare almeno 4 corsi di ampliamento dell'offerta formativa (attività ludico-ricreative) con un numero minimo di partecipanti. - Collaborazione continua con gli Enti coinvolti presenti sul territorio. - Riconoscimento dell'Istituto come sede delle attività collegate alle reti esistenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche del nostro Istituto si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni. A partire dal curricolo per competenze i docenti individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali cooperative Learning, risoluzione di problemi, didattica per problemi reali, didattica orientativa, metodologia CLIL laboratori di matematica e scienze, coding.

Per favorire lo sviluppo delle competenze si presta particolare attenzione all'organizzazione di un ambiente di apprendimento attivo, riflessivo, interculturale, cooperativo e inclusivo con azioni didattiche che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento-insegnamento, al fine di renderlo autonomo. Si concretizzeranno percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione di una coscienza ecosostenibile finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile.

Percorsi di educazione espressiva accompagneranno gli alunni in tutti gli ordini di scuola, per permettere a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità nei diversi ambiti e rafforzare autostima ed autonomia.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di coloro che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. E' pertanto necessario rafforzare



l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e cocostruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Il concetto di "Competenza" deve essere integrato nelle discipline come capacità di ricontestualizzare in modo autonomo e personale conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Nella pratica quotidiana si devono introdurre i seguenti metodi didattici innovativi: apprendimento per progetti, apprendimento cooperativo, insegnamento tra pari, imparare facendo, classe capovolta.

Gli ambienti di apprendimento devono essere costruiti di colta in volta nel modo più consono alla strategia utilizzata, superando l'utilizzo esclusivo dell'aula.

Il processo di insegnamento-apprendimento intende superare il modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione dei contenuti appresi, per attuare una didattica attiva, laboratoriale e consapevole delle opportunità offerte dalla ricerca pedagogica e metodologica, secondo il modello formativo della ricerca - azione.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto si sta attivando per progettare al meglio gli ambienti innovativi previsti dall'investimento 3.2 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori. Nel progettare le nuove aule è infatti necessario integrare al meglio quanto acquistato negli ultimi due anni grazie ai finanziamenti PON (device, schermi interattivi, altre attrezzature quali robot, stampanti 3d) con i nuovi materiali. Le aule così realizzate dovranno essere accoglienti, modulari, trasformabili ed adatte ad ospitare sia la classe, sia gruppi di lavoro diversamente articolati.

Al momento l'Istituto non è destinatario di altri fonti relativi al PNRR ma si attiverà se vi fossero bandi, in particolare relativamente alla possibilità di offrire agli alunni supporto educativo, in relazione all'obiettivo della riduzione dei divari territoriali nei cicli.



Aspetti generali

Si descrivono qui i traguardi attesi in uscita per la scuola dell'Infanzia, primaria e Secondaria di I grado.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



L'Istituto, nel Curricolo Verticale ha declinato i traguardi rispetto ai livelli previsti dalla Certificazione delle Competenze. Ha anche provveduto a declinare, attraverso una rubrica valutativa, i diversi indicatori della certificazione al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di Istruzione.

PIANO ORARIO E CURRICOLO

Si illustra il piano orario proposto dalle scuole dell'Istituto e il Curricolo Verticale

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali - attivate se richieste da almeno 15 % alunni in ciascun plesso

La frequenza scolastica è prevista dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Le tre scuole forniscono il servizio pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.00. Tale servizio attualmente viene garantito dall'Amministrazione Comunale tramite i collaboratori scolastici che effettuano servizio di sorveglianza e viene attuato su richiesta dei genitori (attività a pagamento). Dalle ore 11,45 alle ore 13.00 funziona il servizio mensa. Dalle ore 16.00 alle 17.30 funziona il servizio di post-scuola, con merenda, gestito dalle insegnanti di sezione, secondo una turnazione. Il servizio è istituito su richiesta documentata di almeno IL 15 % delle famiglie degli alunni frequentanti.

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Lezione dal lunedì al venerdì: 8.20/16.20 MENSA OBBLIGATORIA

E' POSSIBILE RICHIEDERE ANCHE UN TEMPO SCUOLA DI 30 ORE CURRICOLARI, SENZA MENSA. (SI SPECIFICA CHE IN QUESTO CASO L'ISCRIZIONE AL SERVIZIO MENSA NON E' POSSIBILE).

PRESCUOLA*: 7.30/8.15

POSTSCUOLA*: 16.20/18.00

* (servizio gestito dall'amministrazione comunale).

DISCIPLINE E MONTE ORE ANNUALE



DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III-IV-V
ITALIANO	264	264	231
LINGUA INGLESE	33	66	99
STORIA	66	66	66
GEOGRAFIA	66	66	66
MATEMATICA	264	231	231
SCIENZE E TECNOLOGIA	66	66	66
MUSICA	33	33	33
ARTE E IMMAGINE	66	66	66
EDUCAZIONE FISICA	66	66	66
RELIGIONE	66	66	66
MENSA	330	330	330
TOTALE	1320	1320	1320
EDUCAZIONE CIVICA	33 TRASVERSALI NEL MONTE ORE	33 TRASVERSALI NEL MONTE ORE	33 TRASVERSALI NEL MONTE ORE

Flessibilità organizzativa e didattica

Le discipline pertanto (ad esclusione di quelle effettuate da insegnanti specializzati quali religione, inglese e Educazione fisica) non saranno svolte secondo un rigido monte ore settimanale, ma garantendo il monte ore annuale indicato. Per esempio alcune attività possono richiedere una intensificazione in determinati momenti dell'anno; analogamente possono essere apportate eventuali riduzioni orarie di alcune discipline in relazione ad assenze diffuse degli alunni in alcuni periodi dell'anno scolastico.



I tempi della didattica

Una sapiente organizzazione dei tempi è fondamentale per favorire processi distesi di apprendimento, creare un clima sociale positivo, evitare affaticamento e dispersione, porre attenzione ai ritmi individuali. La definizione dei tempi viene impostata considerando i seguenti criteri:

Tempo significativo per il raggiungimento degli obiettivi formativi, evitando l'eccessiva frammentazione e la parcellizzazione degli insegnamenti;

Attenzione al carico cognitivo;

Alternanza di attività e metodologie diverse;

Articolazione degli orari in modo flessibile;

Distribuzione equilibrata e funzionale della presenza dei diversi docenti nell'arco della settimana.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

La Scuola Secondaria di I grado propone un'unica articolazione oraria che permetta un'attività didattica impostata realmente per competenze. In questo modo possiamo garantire ai nostri alunni una preparazione che sia, nel tempo, realmente utile, date le caratteristiche della attuale società, sempre più mutevole. Non possiamo più preoccuparci di "quanto" imparano i nostri alunni (non sarà mai abbastanza e nemmeno quello che esattamente sarà richiesto loro per il lavoro o i gradi successivi di istruzione) quanto di "come" imparano. Questo senza dimenticare che comunque è necessario avere una base solida, anche di conoscenze, su cui costruire. Questo tipo di insegnamento necessita la possibilità di collaborare e costruire percorsi multidisciplinari.

Per questo proponiamo la seguente articolazione oraria.

Inizio lezioni 08.00 - Termine lezioni:13.50

articolate su 5 giornate che comprendono 6 unità orarie di 55 minuti separate da due intervalli.

In questo modo sarà possibile organizzare attività didattiche che prevedano la presenza di più docenti, attività per classi aperte, interventi mirati per gruppi di alunni (di recupero ma anche di



consolidamento o potenziamento degli apprendimenti).

Esse andranno ad interessare i seguenti ambiti nel corso del triennio:

- Informatica
- Recupero/approfondimento con la creazione di gruppi di livello
- Attività multidisciplinari
- Approfondimento linguistico anche attraverso metodologia CLIL
- Laboratori (settimana intercultura, lettura, musica, coding)
- Giochi matematici e loro preparazione
- Laboratorio scientifico
- Attività integrative ed. fisica
- Orientamento in uscita

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia 9 - 297

Matematica E Scienze 6 -198

Tecnologia 2 - 66

Inglese 3 -99

Seconda Lingua Comunitaria (tedesco o spagnolo) 2 - 66

Arte E Immagine 2 - 66

Scienze Motoria E Sportive 2 - 66

Musica 2 - 66

Religione Cattolica 1 - 33

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole 1 - 33

Educazione civica - 33 ore trasversali.



Per quanto riguarda la scuola secondaria, dall'anno scolastico 2024/2025, l'istituto amplia la sua offerta formativa coniugando e integrando le esigenze dell'utenza con lo sviluppo delle competenze. In particolare, le sezioni avranno un carattere specifico, secondo le seguenti curvature:

- Tre sezioni STEM;
- Due sezioni con curvatura artistico - performativa;
- Una sezione a curvatura sportiva.

CURVATURA STEAM

Con il progetto delle sezioni a curvatura SteAm (Acronimo di Science, Terchnology, Engineering Art Mathematics), il nostro istituto mira a dare particolare attenzione allo studio delle discipline scientifico – tecnologiche. La proposta formativa è volta allo sviluppo della creatività, della riflessione, della rielaborazione critica delle proprie conoscenze e del confronto tra pari, in un'ottica di formazione globale. Partendo dall'idea che gli studenti devono essere protagonisti della propria esperienza di apprendimento, l'istituto pianifica una didattica esperienziale, laboratoriale e creativa. Il potenziamento riguarda, nello specifico, l'informatica, il coding e le tecnologie digitali e le loro applicazioni, anche creative, ed è orientato a promuovere una comprensione approfondita del mondo circostante, la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'innovazione tecnologica.

CURVATURA ARTISTICO - PERFORMATIVA

Obiettivo principale del corso a curvatura artistico - performativa è valorizzare le attitudini culturali ed espressive individuali e di gruppo, garantendo un percorso formativo di crescita completo e ricco di esperienze, sia da un punto di vista culturale che sociale. Al fine di promuovere lo sviluppo creativo della persona, la conoscenza di diversi linguaggi artistici ed espressivi, la facilitazione del dialogo interculturale e la valorizzazione delle diversità artistiche e culturali, l'istituto offre un ricco programma curricolare di attività laboratoriali e formative sui temi della creatività. L'integrazione tra le diverse modalità di espressione artistica nelle aree musicale-coreutica, teatrale-performativa, artistico-visiva e linguistico-creativa sarà all'interno del percorso curricolare e trasversale alle diverse discipline scolastiche ed anche in collaborazione con le risorse del territorio. Nell'ottica di promuovere negli alunni una formazione globale, l'istituto sostiene percorsi che mirano



all'acquisizione integrata di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico-artistiche.

CURVATURA SPORTIVA

Il progetto della curvatura sportiva nasce dal desiderio di valorizzare l'educazione motoria come disciplina. Questa, svolta sia in forma individuale che di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento nelle diverse discipline scolastiche, oltre a favorire la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi e l'acquisizione di corretti stili di vita.

L'attuazione del corso a indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con il Comune e con le numerose società sportive presenti sul territorio, anche grazie alle convenzioni stipulate con le Federazioni e il CONI. L'iniziativa prevede un'integrazione di 2 ore di educazione motoria (per un totale di 4 ore settimanali, considerate le 2 curricolari) con un allungamento su un pomeriggio del tempo scuola. Le ore settimanali passano così da 30 a 32. Il percorso didattico sarà focalizzato sull'utilizzo della pratica sportiva come strumento per acquisire competenze cognitivo-sociali, come conoscenza e pratica di diverse discipline sportive, anche paralimpiche, attraverso una didattica modulare e con laboratori periodici e specifici per le singole attività proposte.

Nella scuola secondaria, inoltre, l'offerta formativa viene ampliata con l'organizzazione di laboratori pomeridiani come latino, potenziamento delle lingue, informatica ecc..., tenuti da docenti interni all'istituto e corsi e attività laboratoriali tenuti da docenti o esperti esterni.

L'istituto offre la possibilità di conseguire la certificazione PEKIT, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che attesta le competenze nel campo tecnologico e digitale possedute dalla persona, le quali possono essere utilizzate sia nel settore pubblico che privato. A tal fine, è previsto un primo esame nella scuola primaria e tre esami conclusivi nella scuola secondaria.

Sulla base delle indicazioni del DM 328 2022 (le linee guida su orientamento), il nostro istituto propone trenta ore di orientamento formativo su tutte le classi. Sono previste, pertanto, attività formative che mirano ad acquisire lo sviluppo e la conoscenza delle proprie attitudini, abilità, interessi, punti di forza e di debolezza degli studenti. Le attività previste per la classe terza della secondaria di primo grado hanno soprattutto l'obiettivo di orientare nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. INF.CAIELLO	VAAA877017
SC. INF.VIA PRADISERA	VAAA877028
SC.INF.-CASCINETTA-	VAAA877039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CAVOUR" - CAIELLO -	VAEE87701C
"MARCONI" - CRENNNA -	VAEE87702D
"MAZZINI" - CASCINETTA -	VAEE87703E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PONTI- GALLARATE	VAMM87701B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto, nel Curricolo Verticale ha declinato i traguardi rispetto ai livelli previsti dalla Certificazione delle Competenze. Ha anche provveduto a declinare, attraverso una rubrica valutativa, i diversi indicatori della certificazione al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di Istruzione.

Allegati:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE - RUBRICHE VALUTAZIONE.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INF.CAIELLO VAAA877017

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INF.VIA PRADISERA VAAA877028

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.INF.-CASCINETTA- VAAA877039

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CAVOUR" - CAIELLO - VAEE87701C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MARCONI" - CRENNNA - VAEE87702D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MAZZINI" - CASCINETTA - VAEE87703E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PONTI- GALLARATE VAMM87701B



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

I.C. GALLARATE "PONTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si riporta qui il Curricolo Verticale di Istituto

Allegato:

Curricolo Verticale IC PONTI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allegno le proposte di ampliamento della attività formativa per l'a.s. 2023-24

Allegato:

TABELLA_PROGETTI_2023-4.pdf

DDI

Istituto si è dotato di un Piano per la Didattica Digitale Integrata che si allega

Allegato:

Allegato_Regolamento_dIstituto_PIANODDI.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: PONTI- GALLARATE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

PREMESSA GENERALE ALL'ALLEGATO CURRICULO VERTICALE

Aspetti generali del Curricolo

Il cuore del piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO esso è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico.

Ogni ordine della nostra Istituzione scolastica è chiamato a prendere decisioni di tipo didattico ed



organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dalla scuola dell'infanzia al termine della Scuola secondaria di primo grado.

Per i docenti il curricolo diventa uno strumento didattico utile all'organizzazione quotidiana delle attività scolastiche e dell'innovazione educativa. Esso precede l'adozione di un approccio per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare.

Infatti a partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree (così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica). Il Curricolo supera l'idea di una didattica come sommatoria di discipline e di saperi per mettere al centro gli apprendimenti, le competenze, gli obiettivi e i traguardi attraverso le attività, le metodologie, la valutazione.

Esso organizza e descrive l'intero percorso formativo dello studente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria e rendendo lo studente il protagonista del suo apprendimento finalizzato al successo formativo.

Tale approccio cambia anche la metodologia di insegnamento in quanto la didattica si concentra sulle situazioni in cui gli alunni, attraverso il loro ruolo attivo, possono sperimentare, esercitare, raggiungere le competenze indicate. La lezione frontale sarà utile in alcune fasi per fornire nozioni, conoscenze, concetti o procedure necessarie allo svolgimento delle attività proposte.

La centralità è riservata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Per Competenza si intende una consapevole padronanza di conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche, agite attraverso i saperi che hanno principio da contesti di apprendimento motivanti. La scuola quindi diventa luogo di esperienza, di approfondimento e di studio di problematiche e luogo dove non è dato un curricolo preconfezionato, ma dove si costruisce un curricolo come percorso di vita.

Le competenze chiave sono le seguenti:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere



- competenza matematica
- competenze di base in scienze e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale.

Ciò al fine di dotare gli alunni di quegli strumenti che risultano essenziali a esercitare il ruolo di cittadini in senso pieno e attivo.

Le Indicazioni nazionali ribadiscono che le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Il fulcro di ogni azione formativa dell'Istituto Comprensivo "Ponti" è l'alunno, pertanto risulta costante l'impegno dei docenti nel favorire lo sviluppo e nel portare a maturazione le qualità personali e le competenze culturali e professionali di ognuno. Ciò si attua attraverso una didattica improntata all'innovazione metodologica, valorizzando in particolar modo la dimensione progettuale, laboratoriale, cooperativa.

L'attività didattica presenta, inoltre, una pluralità di concrete ed efficaci occasioni di sostegno, recupero, potenziamento e promozione dell'eccellenza, nonché di integrazione linguistico-culturale anche per alunni stranieri e di inclusione agli studenti con DSA, BES e con diverse abilità.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Un laboratorio per tutti
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Realizzazione e manutenzione di un laboratorio informatico innovativo in ciascun plesso.
- Realizzazione in ciascun plesso di un ambiente didattico multimediale adatto alle specifiche esigenze (dal tappeto multimediale dell'Infanzia al laboratorio linguistico nella Scuola Secondaria)

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria;

Far acquisire ai bambini il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- sviluppare autonomia operativa
- sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione
- sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta
- fare esperienze di lavoro di gruppo
- favorire lo spirito collaborativo
- stimolare il pensiero creativo
- acquisire un semplice linguaggio di programmazione

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.

Somministrazione di un questionario on-line per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

definizione dell'offerta formativa.

Formazione specifica dell'Animatore Digitale.

Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. INF.CAIELLO - VAAA877017

SC. INF.VIA PRADISERA - VAAA877028

SC.INF.-CASCINETTA- - VAAA877039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si allegano i criteri di valutazione predisposti dal Collegio Docenti

Allegato:

Criteri valutazione IC Ponti - Infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PONTI- GALLARATE - VAMM87701B

Criteri di valutazione comuni

In riferimento alle "indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa possiede una funzione formativa, di accompagnamento ai processi di



apprendimento e di stimolo alla crescita individuale e sociale. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

La valutazione riveste una preminente funzione formativa: si può parlare, quindi, non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento. Si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa; è un'azione pedagogica in cui è importante dosare il significato comunicativo della valutazione stessa: essa deve aiutare a capire e incoraggiare il miglioramento.

Gli alunni non vengono valutati solo sulla base delle competenze disciplinari, ma un ruolo importante assume anche la valutazione del comportamento che è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

Occorre inoltre favorire la costante partecipazione e corresponsabilità educativa docenti-genitori, pur mantenendo la distinzione dei ruoli e delle funzioni, formalizzato dal "Patto di corresponsabilità educativa".

L'Istituto garantisce agli alunni e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico. Il corpo docente si impegna nella acquisizione di una cultura della valutazione basata sull'utilizzo di metodologie didattiche attuali, coerenti al setting didattico con esperienze di compiti di realtà, sfruttando le nuove tecnologie e la didattica laboratoriale.

La scuola italiana, poiché è caratterizzata da un approccio pedagogico che mette al centro la persona che apprende, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica l'I.C. Ponti sta attivando da alcuni anni una didattica innovativa che si caratterizza come laboratoriale, digitale e sperimentale, con l'adesione a progetti nazionali e locali.

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Ponti è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale.

Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

- responsabilità educativa
- cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.



La valutazione accompagna i processi d'insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica perché permette ai docenti di:

- offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre piani individualizzati per i soggetti in situazione d'insuccesso.

La valutazione nella pratica didattica assume quattro funzioni:

- diagnostica, come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento;
- formativa perché serve ai docenti per scegliere le soluzioni migliori e regola l'azione educativo-didattica;
- sommativa perché svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie;
- orientativa perché è promozionale, nel senso che favorisce un'accurata conoscenza di sé.

Si allega qui documento che specifica ruoli, criteri, modalità e tempi della valutazione.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI - SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento.

Vengono fissati i seguenti parametri positivi e negativi che portano all'attribuzione della valutazione del comportamento.

PARAMETRI NEGATIVI: disturbo durante le attività didattiche; provvedimenti e/o segnalazioni



disciplinari applicati durante l'anno; comportamenti irrispettosi nei confronti del personale docente, non docente e dei compagni; mancato rispetto dell'ambiente scolastico e dei suoi beni; mancato rispetto dei beni altrui; mancata cura nella gestione del proprio materiale, libretto personale e di altri documenti scolastico personali e/o di classe; mancanza di firme sul libretto personale; persistente indifferenza e irresponsabilità verso ogni stimolo educativo proposto; assenze frequenti e/o frequenza irregolare (entrate ed uscite fuori orario) non giustificate.

PARAMETRI POSITIVI: segnalazioni di merito ricevute durante l'anno scolastico; attività aggiuntive (partecipazione a gare, concorsi, ecc.) purché questo non abbia influito negativamente sul profitto; contributo rilevante all'interno della classe (ruolo trainante, elemento di supporto ai compagni, partecipazione propositiva), regolarità e puntualità nel lavoro domestico, responsabilità e serietà nella gestione del proprio materiale.

Si allegano i criteri di assegnazione del giudizio.

Allegato:

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. Livello di partecipazione alle attività individualizzate o personalizzate;
2. Impegno dimostrato;
3. Situazione di disagio personale e/o familiare con riflesso sull'apprendimento;
4. Evoluzione del processo di maturazione;
5. Risultati conseguiti rispetto alla situazione di partenza.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

- all'ammissione alla classe successiva
- alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non



ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non ammissione anche se si è incorso nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

Si delibererà dopo aver valutato:

1. La numerosità dei voti inferiori a sei/10;
2. La gravità delle insufficienze;
3. La distribuzione delle valutazioni inferiori a sei/10 nelle diverse aree.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi, il documento di valutazione sarà accompagnato da nota del Consiglio di Classe con indicazioni necessarie al recupero delle carenze.

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- presenza di tre insufficienze;
- di norma in presenza di più di quattro insufficienze, con carenze gravi;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi



dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

Il Consiglio di classe in caso di non ammissione, deve esplicitare in una relazione allegata al verbale le motivazioni della decisione, tenendo conto dei seguenti aspetti:

1. Situazione iniziale educativa e didattica (riferita agli apprendimenti disciplinari ed al comportamento) ed ai relativi bisogni formativi;
7. Percorso individualizzato/personalizzato con indicazione degli interventi programmati ed attuati nel corso dell'anno scolastico;
2. Azioni messe in atto quali: interventi dei servizi sociali e/o psicopedagoga, problematiche e difficoltà affrontate (assenze prolungate, collaborazione famiglia ...);
3. Valutazione dell'efficacia delle attività di recupero/sostegno;
4. Ricaduta nel contesto della scuola (rischio di dispersione scolastica, inserimento in classi con presenza di casi difficili ...).

Il giudizio di non ammissione dovrà risultare coerente con il documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E GIUDIZIO DI IDONEITA'

Il giudizio di idoneità è espresso, in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel corso del triennio.

Alla determinazione del giudizio concorrono:

1. I voti riferiti al secondo quadrimestre, ottenuti nel corrente anno e negli anni precedenti (per gli alunni ripetenti si prenderà in considerazione l'anno di ammissione alla classe successiva);
2. Il giudizio nel comportamento (in relazione alla attribuzione del Bonus)
3. L'apprezzamento, dal punto di vista formativo, del percorso dell'allievo con l'applicazione di un correttore (BONUS = +0,4)

Il bonus sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri :

- continuità o crescita nell'impegno nel triennio
- forme di collaborazione , sostegno ai compagni
- impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza (depauperamento socio-culturale del nucleo familiare/forme di disagi);
- attività laboratoriali aggiuntive rispetto al curriculum obbligatorio.

Il peso degli esiti è stabilito come segue :



MEDIA dei voti delle discipline del primo anno: 20%

MEDIA dei voti delle discipline del secondo anno:: 20%

MEDIA dei voti delle discipline del terzo anno:: 60%

Il rapporto tra la MEDIA ed il GIUDIZIO FINALE di ammissione è il seguente:

Fino a 6.4 = 6

Da 6.5 a 7.4 = 7

Da 7.5 a 8.4 = 8

Da 8.5 a 9.4 = 9

Da 9.5 a 10 = 10

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI - D.M. 742/17

□ Art. 3 per la scuola primaria;

□ Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (Rif. Artt. 1 e 9 D.lgs. 62/17 D.M. 742/17).

I docenti procederanno alla compilazione della certificazione tenendo conto delle rubriche valutative allegare al PTOF, elaborate sulla base del Curricolo Verticale dell'Istituto.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"CAVOUR" - CAIELLO - - VAEE87701C

"MARCONI" - CRENNNA - - VAEE87702D

"MAZZINI" - CASCINETTA - - VAEE87703E

Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda i criteri di valutazione comuni, si fa riferimento a quanto espresso per la Scuola secondaria di primo grado, riguardo le finalità generali.

Si allegano qui i criteri di valutazione specifici per la Scuola Primaria

Allegato:

Valutazione-scuola-primaria-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento.

Vengono fissati i seguenti parametri positivi e negativi che portano all'attribuzione della valutazione del comportamento.



PARAMETRI NEGATIVI: disturbo durante le attività didattiche; provvedimenti e/o segnalazioni disciplinari applicati durante l'anno; comportamenti irrispettosi nei confronti del personale docente, non docente e dei compagni; mancato rispetto dell'ambiente scolastico e dei suoi beni; mancato rispetto dei beni altrui; mancata cura nella gestione del proprio materiale, libretto personale e di altri documenti scolastico personali e/o di classe; mancanza di firme sul libretto personale; persistente indifferenza e irresponsabilità verso ogni stimolo educativo proposto; assenze frequenti e/o frequenza irregolare (entrate ed uscite fuori orario) non giustificate.

PARAMETRI POSITIVI: segnalazioni di merito ricevute durante l'anno scolastico; attività aggiuntive (partecipazione a gare, concorsi, ecc.) purché questo non abbia influito negativamente sul profitto; contributo rilevante all'interno della classe (ruolo trainante, elemento di supporto ai compagni, partecipazione propositiva), regolarità e puntualità nel lavoro domestico, responsabilità e serietà nella gestione del proprio materiale.

Allegato:

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17). La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della



secondaria primo grado);

- come evento da evitare ovunque possibile al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

I docenti contitolari di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, in casi di eccezionale gravità laddove si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- puntuali e dettagliate comunicazioni alla famiglia in corso di anno relative alle carenze riscontrate.

Il Team di classe in caso di non ammissione, deve esplicitare in una relazione allegata al verbale le motivazioni della decisione, tenendo conto dei seguenti aspetti:

1. Situazione iniziale educativa e didattica (riferita agli apprendimenti disciplinari ed al comportamento) ed ai relativi bisogni formativi;
2. Percorso individualizzato/personalizzato con indicazione degli interventi programmati ed attuati nel corso dell'anno scolastico;
3. Azioni messe in atto quali: interventi dei servizi sociali e/o psicopedagoga, problematiche e difficoltà affrontate (assenze prolungate, collaborazione famiglia ...);
4. Valutazione dell'efficacia delle attività di recupero/sostegno;
5. Ricaduta nel contesto della scuola (rischio di dispersione scolastica, inserimento in classi con presenza di casi difficili ...).

Il giudizio di non ammissione dovrà risultare coerente con il documento di valutazione.

Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI - D.M. 742/17



- Art. 3 per la scuola primaria;
 - Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (Rif. Artt. 1 e 9 D.lgs. 62/17 D.M. 742/17).
- I docenti procederanno alla compilazione della certificazione tenendo conto delle rubriche valutative allegata al PTOF, elaborate sulla base del Curricolo Verticale dell'Istituto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra diseguali.”

Don Lorenzo Milani

“Inclusione è una dimensione nella quale ci sentiamo parte di un tutto. Nella quale non è importante essere uguali ma è importante partecipare ognuno con la propria personalità, il proprio modo di essere, i propri talenti e la propria cultura. Partecipare al raggiungimento di obiettivi condivisi che devono avere a che fare con il benessere di ognuno”.

SCELTE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

La metodologia si fonda sulla centralità dell'alunno che diviene il protagonista del proprio percorso di apprendimento. L'ambiente di apprendimento è di tipo cooperativo e laboratoriale perché offre la possibilità a ciascuno di costruire il proprio percorso di apprendimento in un clima in cui ognuno è libero di manifestare le proprie idee, i propri sentimenti, i propri punti di vista, di apportare il proprio contributo nella costruzione collettiva dei saperi.

Tale metodologia si basa sull'esperienza come processo che vede coinvolta la persona nella sua interezza, globalità, nei suoi modi di essere, di comportarsi e di relazionarsi con gli altri. I suoi punti di forza sono la metacognizione, il problem solving, l'interdisciplinarietà, il lavoro di gruppo sui quali si costruisce e sperimenta l'importanza dell'impegno proprio e altrui per la riuscita e il mantenimento di obiettivi comuni. In tale percorso di crescita un ruolo fondamentale è dato dall'intervento dei docenti che, in qualità di facilitatori e mediatori dell'apprendimento, valorizzano le diversità di natura emotiva, affettiva, relazionale e cognitiva che emergono nei rapporti interpersonali e su di queste agiscono per indirizzarle verso una collaborazione positiva, nell'ottica dell'aiuto reciproco e del superamento di ostacoli di varia natura che si possono registrare nel corso dello svolgimento delle attività.

Le progettazioni annuali sono incentrate su obiettivi formativi da conseguire attraverso i contenuti delle singole attività e discipline, finalizzate al raggiungimento di strumenti e competenze, non solo disciplinari, ma anche necessari alla maturazione di comportamenti idonei alla convivenza civile e sociale.

Particolare attenzione è dedicata alla sperimentazione delle attività didattiche ed espressive, anche avvalendosi dell'intervento di specialisti esterni.



Si instaureranno rapporti costruttivi con famiglie ed Enti operanti sul territorio per una significativa integrazione della scuola nella realtà locale.

PROGETTARE IN FUNZIONE DELL'INCLUSIONE

Individualizzazione/personalizzazione

“Il concetto e le strategie dell'individualizzazione fanno riferimento all'esigenza di garantire a tutti gli studenti il raggiungimento degli stessi obiettivi (conoscenze, competenze, abilità): a tal fine l'individualizzazione propone di utilizzare strategie didattiche diverse (in termini di tempi, materiali, stili di apprendimento) che lascino comunque immutato per tutti il quadro sostanziale degli obiettivi. Il fine che si persegue in questo modo è quello di una democrazia dell'insegnamento che risponda al diritto all'uguaglianza. Il concetto e le strategie della personalizzazione, si riferiscono all'opportunità di consentire agli studenti di proporsi e raggiungere obiettivi diversi. Ciò garantisce la possibilità di scelta non solo dei percorsi didattici, ma anche delle conoscenze e competenze da raggiungere, in funzione degli interessi, delle motivazioni e delle risorse che contrassegnano e rendono “diverso” il singolo studente.”

La prospettiva della personalizzazione, che evidenzia l'unicità di ogni studente, con le sue peculiari caratteristiche d'apprendimento non standardizzabili e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di se stesso, è dunque il principio di riferimento fondamentale per tutta la nostra azione didattica, al di là delle specifiche situazioni di difficoltà. Quest'ultime, tuttavia, richiedono un innalzamento dell'attenzione che si concretizza con l'attuazione di diverse strategie che aiutano il singolo alunno a raggiungere gli obiettivi ritenuti indispensabili per tutti, attraverso la definizione di tempi e modi in sintonia con le sue capacità e problematicità, a raggiungere i massimi risultati possibili nelle diverse aree, ed infine ad esprimere al meglio le proprie potenzialità nell'ottica della costruzione di un proprio progetto di vita.

INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

Per gli alunni diversamente abili viene steso il Profilo Dinamico Funzionale (PDF, che registra le potenzialità e le difficoltà dell'alunno) ed il Piano Educativo Individualizzato (PEI), contenente gli obiettivi della programmazione individualizzata in relazione alle seguenti aree: cognitiva, affettivo-relazionale, autonomia, motorio-prassica.

Quest'ultimo documento, costruito sulla persona, è uno strumento di lavoro periodicamente verificato e modificato. Nella pratica scolastica il PEI si attua attraverso: attività in classe e di gruppo, attività esterne alla classe, semplificazione e/o individualizzazione di contenuti e metodi, utilizzo di materiale didattico specifico, utilizzo di laboratori ed attività pratiche.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nell'utenza della scuola si rileva la presenza di una fascia di alunni con difficoltà di apprendimento di



diversa tipologia e gravità. Negli ultimi anni il Ministero dell'Istruzione, anche a seguito degli sviluppi della ricerca scientifica, si è occupato in maniera specifica di alcuni di loro (alunni con difficoltà specifiche di apprendimento) producendo norme ed individuando strumenti che coordinano il loro percorso scolastico e ne facilitano l'esito positivo.

"In ambito italiano si usa il termine Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento (DSA) per indicare fragilità nei processi neuropsicologici sottesi a competenze basilari per l'apprendimento e per la vita quotidiana quali leggere, scrivere, far di conto". I D.S.A. prevedono una Segnalazione Specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di competenza di medici e psicologi. Da loro devono pervenire le informazioni in relazione al profilo neuropsicologico dell'alunno. Le informazioni fornite alla scuola devono essere precise e devono contenere anche indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo.

La scuola, sulla base delle informazioni ricevute dal servizio sanitario e dalla famiglia, procede alla definizione e all'attuazione di un Piano Didattico Personalizzato, effettivamente tarato sulle specifiche condizioni di ciascun alunno, e a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi che producano, ove necessario, rapide modifiche del programma e della metodologia adottata.

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio, cioè, vanno individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) che "compensino" le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Le difficoltà scolastiche possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

Alunni che presentano lentezza nella progressione dell'apprendimento scolastico per difficoltà generali che sembrano centrate essenzialmente sulla comprensione, alunni che presentano lentezza nella progressione dell'apprendimento scolastico poiché provengono da paesi stranieri, o da famiglie di genitori stranieri, e non comprendono la lingua italiana, alunni che manifestano difficoltà dovute a carenze culturali del contesto socio-ambientale, alunni che manifestano resistenze all'apprendimento a causa della particolare situazione psicologica.

Per questi alunni, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc..).

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative



INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'Istituto registra un crescente afflusso di alunni stranieri. La molteplicità di etnie e di livelli di conoscenza della lingua italiana rende necessaria la realizzazione di percorsi di apprendimento personalizzati atti a soddisfare diverse esigenze: la necessità di orientarsi nella nuova scuola e nella nuova classe; il bisogno di comunicare con coetanei e adulti; l'esigenza di conservare la propria identità culturale, di cui la L1 è elemento fondamentale; la necessità di apprendere almeno i contenuti irrinunciabili delle varie discipline. A queste esigenze la scuola risponde attraverso una serie di interventi, realizzati con risorse interne ed eventuali fondi erogati su specifici progetti da Enti diversi dalla scuola: da alcuni anni la scuola è inserita in un progetto in rete che coinvolge tutte le istituzioni scolastiche di Gallarate; all'Istituto è assegnata una risorsa professionale, condivisa in rete, che segue l'iter di inserimento degli alunni stranieri.

I mediatori linguistici intervengono, oltre che nei rapporti con le famiglie, nelle fasi di accoglienza e di prima alfabetizzazione; con il contributo dell'Amministrazione comunale è possibile attivare laboratori di italiano L2. Per gli alunni L2 inseriti all'inizio dell'anno o in corso d'anno esiste un preciso protocollo di accoglienza .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NEL PRIMO CICLO La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a: □il comportamento □le discipline □le attività svolte
PROVE INVALSI: gli alunni con disabilità possono sostenere le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
PROVE D'ESAME: gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore



equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. **DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17). **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. **PROVE INVALSI:** gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. **PROVE D'ESAME:** per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:** se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame. **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** in casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. **DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17).

Approfondimento



Si allegano qui PAI (nella sua annuale formulazione) ed il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, strumenti per una efficace inclusione.

Allegato:

PAI - Protocollo alunni stranieri.pdf



Aspetti generali

L'Istituto basa la sua organizzazione su una condivisa suddivisione di compiti e funzioni.

Il dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi, Il Consiglio di Istituto ed il Collegio docenti operano ciascuno secondo le proprie prerogative per assicurare un positivo andamento delle attività.

La scuola è dotata di un organigramma funzionale e gli incarichi, proposti dal Dirigente e condivisi con il Collegio Docenti, vengono assegnati in modo chiaro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore Vicario. • Funzioni vicarie in assenza del Dirigente Scolastico • Controlla il sistema di comunicazione interno all'Istituto • Si relaziona con gli utenti riferendone al Dirigente Scolastico • Viene informata delle assenze del personale e sovrintende alle sostituzioni • Coordina la predisposizione e l'attuazione del Piano annuale delle attività dei docenti	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff. del Dirigente viene annualmente nominato. Si compone di: Collaboratore Vicario del Dirigente, Collaboratore per Area Inclusione, Collaboratore per area progetti sportivi ed espressivi, Referenti dei plessi, Animatore digitale.	11
Funzione strumentale	FIGURA 1 . AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA .Coordinamento e validazione delle attività del Ptof .Autoanalisi d'Istituto- Rapporto Autovalutazione d'Istituto , gestione delle prove Invalsi e restituzione esiti .Coordinamento percorsi di valutazione (recuperi, criteri , esiti) -analisi dei dati relativi agli interventi per il successo formativo .Coordinamento dei rapporti tra scuola e	6



famiglie .Coordinamento delle Commissioni , partecipazione a corsi e convegni inerenti l'area di competenza FIGURA 2 – AREA 2 -3 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI ED INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI .Coordinamento e gestione accoglienza ed orientamento ,continuità verticale e progettazioni curriculari .Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione ed aggiornamento e coordinamento del piano di aggiornamento/formazione .Coordinamento uscite didattiche .Coordinamento delle Commissioni , partecipazione a corsi e convegni inerenti l'area di competenza FIGURA 3 –AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI .Referente Progetto alunni stranieri .Coordinamento delle attività di compensazione , integrazione e recupero per alunni stranieri .Coordinamento delle Commissioni , partecipazione a corsi e convegni inerenti l'area di competenza FIGURA 4 – AREA 3 –INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI SCUOLA INFANZIA Coordinamento e gestione delle attività di prevenzione dei bisogni PDH .Coordinamento e gestione delle attività di prevenzione dei bisogni BES – DSA .Coordinamento gruppi di lavoro con Specialisti , Enti Pubblici e Privati area Inclusività .Coordinamento delle Commissioni , partecipazione a corsi e convegni inerenti l'area di competenza .Coordinamento delle attività in collaborazione con l'equipe Psicopedagogica d'Istituto FIGURA 5- AREA 3 –INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI SCUOLA PRIMARIA Coordinamento e gestione delle attività di prevenzione dei bisogni PDH .Coordinamento e



gestione delle attività di prevenzione dei bisogni BES – DSA .Coordinamento gruppi di lavoro con Specialisti , Enti Pubblici e Privati area Inclusività .Coordinamento delle Commissioni , partecipazione a corsi e convegni inerenti l'area di competenza .Coordinamento delle attività in collaborazione con l'equipe Psicopedagogica d'Istituto FIGURA 6 – AREA 3 –INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI SCUOLASECONDARIA Coordinamento e gestione delle attività di prevenzione dei bisogni PDH .Coordinamento e gestione delle attività di prevenzione dei bisogni BES – DSA .Coordinamento gruppi di lavoro con Specialisti , Enti Pubblici e Privati area Inclusività .Coordinamento delle Commissioni , partecipazione a corsi e convegni inerenti l'area di competenza .Coordinamento delle attività in collaborazione con l'equipe Psicopedagogica d'Istituto

Responsabile di plesso	Referente del DS in ciascun plesso, Si occupa di: • Assenze alunni e sostituzioni personale • Comunicazione interna al plesso • Relazioni con le famiglie e gli alunni • Rapporti con le Amministrazioni comunali	7
Animatore digitale	Animatore Digitale nominato secondo L. 107, art. 1 comma 83.	1
Team digitale	In ciascun plesso viene individuato un referente che collabora con l'Animatore Digitale di Istituto.	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Supporto alle attività progettuali (in particolare al progetto di Inglese), supporto alle attività dei plessi, in particolare durante il lavoro per gruppi di età omogenea. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Supporto alle attività progettuali e curricolari. Attività di potenziamento e recupero a piccoli gruppi; collaborazione con il DS (docente vicario e docente distaccato per il coordinamento delle attività di Inclusione); sostituzione colleghi assenti per assenze fino a 15 giorni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	6
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alle attività progettuali curricolari ed extracurricolari (progetti di inclusione, sportivi, teatro). Collaborazione con il DS per coordinamento attività scuola secondaria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
----------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Secondo norma di legge dirige e coordina le attività dell'Ufficio di Segreteria e dei Collaboratori scolastici, in sinergia con il Dirigente Scolastico.

Ufficio protocollo

Si occupa della ricezione e spedizione dei documenti. Vi è assegnata una unità di personale.

Ufficio acquisti

Si occupa degli aspetti amministrativi relativi alla contabilità. Sono assegnate a questo ufficio una unità e collabora una seconda, che dedica parte del suo orario all'Ufficio personale.

Ufficio per la didattica

Si occupa degli aspetti amministrativi relativi agli alunni ed alla didattica. Sono assegnati a questo ufficio tre unità di personale.

Ufficio Personale

Si occupa degli aspetti amministrativi relativi al personale a tempo determinato ed indeterminato. Sono assegnate a questo ufficio due unità e collabora una terza, che dedica parte del suo orario all'Ufficio contabilità.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icponti.edu.it/>

Pagelle on line <https://www.icponti.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTI - Centro Territoriale Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito 35 Varese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CTS

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete territoriale Gallaratese

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche
• Attività amministrative



Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Settimana della Scienza

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: In estate si imparano le STEM

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole aperte al mondo - Intercultura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Misura per Misura



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Centro per la legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner di rete

Denominazione della rete: ASVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner di Associazione di Scuole

Denominazione della rete: CPL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Centro di promozione della Legalità provinciale

Denominazione della rete: BullOut

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo

Denominazione della rete: CPPC - Reti scuole Protezione Civile



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze (potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti), e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento (didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie), e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, è un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo



di consolidamento delle competenze.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

corsi di formazione organizzati da MIUR e UST per rispondere a esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti (ad es. corsi di Lingua inglese per docenti neo- immessi in ruolo o per il conseguimento della certificazione per l'insegnamento della L2 nella Scuola Primaria) o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico promosse dall'Amministrazione (ad es. formazione per le Nuove indicazioni nazionali);

corsi organizzati da MIUR, USR, UST, Enti e Associazioni accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi enunciati ;

corsi organizzati autonomamente dall'Istituto o da Reti di scuole alle quali l'Istituto aderisce;

interventi formativi progettati e realizzati per l'attuazione di Progetti deliberati nel PTOF;

interventi formativi discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro – D.L.81/2008; trattamento dei dati e tutela della privacy – D.L. 196/2003).



Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, saranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

MODALITA' DELLA FORMAZIONE

Ciascun docente, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione, dovrà certificare la partecipazione ad una unità formativa.

Tale unità formativa potrà essere scelta:

- tra quelle organizzate e proposte dal nostro Istituto
- tra quelle organizzate e proposte da enti riconosciuti dal MIUR, purchè coerente con il PTOF dell'Istituto e le priorità del Piano di Miglioramento triennale.

L'Istituto si impegna ad organizzare, per ogni anno scolastico, raccolte le esigenze e le preferenze del personale, almeno due unità formative afferenti alle seguenti aree:

AREA DELLA RELAZIONE E DELLA GESTIONE DELLA CLASSE

INCLUSIONE E DISABILITA'

AREA METODOLOGICO – DISCIPLINARE

1. L'insegnamento delle lingue straniere, dell'Italiano quale L2 e la metodologia CLIL
2. La classe capovolta
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. La programmazione e la valutazione per competenze

Per ciascuna delle iniziative deliberate saranno messi a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi, del percorso e dei contenuti. Il collegio si riserva di indicare, a seguito di ulteriore approfondimento ed in attesa di indicazioni più precise a carattere nazionale, il numero minimo di ore che ciascun docente è tenuto a frequentare, all'interno di ciascuna unità formativa.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE



Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. I docenti che intendono realizzare la propria formazione attraverso unità formative proposte da enti esterni all'Istituto dovranno preventivamente concordarne le tematiche con il DS, in modo da verificarne la coerenza con il PTOF. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce



Piano di formazione del personale ATA